

Il libro di **Graziano Turrini**

Barnaba Zago e la chiavetta del male

Redazione — 16 Dicembre 2021



Con quest'ultimo romanzo **Graziano Turrini** mostra di non voler abbandonare il filone di denuncia sociale che aveva caratterizzato le sue precedenti quattro opere. Nel primo libro (*"Di sangue e di sogno"*), come ricorderete, veniva descritto il mondo del volontariato internazionale, legato a temi come la lotta all'imperialismo con tutti i mezzi in quel periodo (è stato ambientato negli "anni di piombo") a disposizione, compresa la lotta armata seppur giustificata da vicende personali più che politiche.

Con il secondo (*"La maledizione del primogenito"*) affrontava – intrecciando i due periodi storici in un'avvincente narrazione – il tema della grande emigrazione di fine '800 (e come i nostri coloni dovettero "sporcarsi le mani" per cacciar via gli indios dalle terre assegnate dal governo brasiliano ai migranti italiani) vista con occhi contemporanei, con il perdurante e quasi innato razzismo che stava (e ancora sta) determinando vicende politiche e sociali in un Veneto spesso contraddittorio.

Nel terzo (*“Veleni”*) smascherava un falso storico che aveva riempito per mesi le pagine dei giornali: il **virus Zika** come causa della microcefalia che aveva colpito, quasi come una pandemia, diverse zone dell’America Latina. E lo faceva accusando gli interessi delle grosse multinazionali del settore farmaceutico e agroalimentare, nonché i loro intrecci con il potere politico.

Nel quarto (*“Storie di amor randagio”*) attraverso le vicende di un gruppo di ragazzini asociali e disadattati e di altri emarginati (tutti randagi, appunto!) metteva in luce le nefandezze di una **“guerra sporca”** (quella dei Balcani, a partire dal **massacro di Srebrenica** con il genocidio di intere popolazioni) legandola a temi molto più vicini a noi, come l’animalismo e la lotta alle sperimentazioni su animali.

Nel suo ultimo romanzo (*“Barnaba Zago e la chiavetta del male”*), riprendendo e approfondendo alcuni personaggi della precedente opera, affronta dei temi spesso sottovalutati o ignorati dai nostri mezzi di comunicazione: l’incessante e inarrestabile fenomeno della scomparsa di bambini (secondo **Missing Children Europe**, l’organizzazione europea che collega 31 organizzazioni non governative in 27 Paesi europei, **OGNI DUE MINUTI IN EUROPA SCOMPARE UN BAMBINO!**) legato quasi esclusivamente al mercato del sesso e/o a quello del traffico di organi. Barnaba Zago è un abilissimo ladro, anche se di tipo particolare: novello Robin Hood, ruba solamente nelle case di chi (professionisti e/o imprenditori) in qualche maniera, più o meno velatamente o apertamente, si sia arricchito illecitamente e a scapito dei più deboli. In una di queste sue “visite notturne” si imbatte in una cassaforte che, oltre a gioielli e denaro, custodisce anche una serie di chiavette USB dal contenuto estremamente pericoloso...

I romanzi di **Graziano Turrini** non lasciano indifferenti. Le trame, sempre ben congegnate e avvincenti, delineano storie – efficacemente descritte – che lasciano il segno nel lettore, portandolo ad amare (o ad odiare) i personaggi che le popolano: personaggi vivi, reali, portatori sani di buoni sentimenti ed espressione di valori forti come l’amicizia, la solidarietà, l’umanità, la generosità.

Redazione



© RIPRODUZIONE RISERVATA